



## Programmi del primo anno

Vecchio Ordinamento (D.M. 509/99)  
valido per gli studenti immatricolati fino al 31/07/2009



<b>Management &amp; Governance</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P07
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Fiorenzo Lizza, Prof. Armando Della Porta
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso di Management &amp; Governance ha come finalità generale quella di descrivere i principali problemi che caratterizzano la gestione ed il governo delle aziende.</p> <p>I problemi di gestione sono presentati principalmente come problemi decisionali la cui soluzione è condizione necessaria per il tendenziale incremento del valore dell'azienda nel tempo.</p> <p>I principali obiettivi di apprendimento che il corso si pone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere la struttura ed il finalismo delle aziende;</li> <li>• comprendere le logiche operative che caratterizzano la gestione aziendale;</li> <li>• comprendere il ruolo del manager nell'organizzazione e gestione delle diverse aree funzionali;</li> <li>• comprendere l'utilità dei sistemi informativi nella risoluzione dei problemi decisionali nella fase preventiva e consuntiva della gestione delle aziende;</li> <li>• comprendere la complessità del problema dell'allineamento degli interessi di tutti i protagonisti dell'azienda rispetto agli obiettivi stabiliti dal soggetto economico.</li> </ul>
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda e le sue caratteristiche</li> <li>• I principi di logica operativa aziendale</li> <li>• Le caratteristiche ed i compiti del Management</li> <li>• Il Management e delle varie aree funzionali</li> <li>• Elementi e stili di leadership</li> <li>• La cultura aziendale</li> <li>• La governance aziendale</li> <li>• Le informazioni per le decisioni aziendali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- preventive</li> <li>- consuntive</li> </ul> </li> <li>• Gli strumenti del cambiamento organizzativo</li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>L. Marchi, Introduzione all'economia aziendale, Giappichelli, Torino, 2000;</p> <p>P. Lizza, Fondamenti teorici ed applicazioni del modello di operatività dell'impresa, Giuffrè, Milano, 1997;</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p>L. C. Megginson, D. C. Mosley, P. H. Pietri jr, Management, Franco Angeli, Milano, 1998;</p> <p>E. H. Shein, Cultura aziendale e leadership, Guerini e Associati, Milano, 2000;</p> <p>F. Fortuna, Corporate governance. Soggetti, modelli, sistemi, Franco Angeli, Milano, 2001.</p>
--	--

<b>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	M-PSI/06
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lino Di Ventura
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la comprensione delle principali variabili che regolano la vita e la comunicazione dei gruppi con particolare riferimento ai gruppi di lavoro nelle organizzazioni. Verranno fornite alcune linee guida per esercitazioni applicative dei concetti ai contesti operativi. In particolare si svilupperanno i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gruppo, gruppo di lavoro e team <ol style="list-style-type: none"> <li>a. cenni storici ed evolutivi dei vari contributi teorici</li> <li>b. la comunicazione interna ai gruppi : verbale, paraverbale, non verbale</li> <li>c. aspetti teorici: il passaggio dal gruppo al team building</li> <li>d. individuazione dei valori e delle credenze del gruppo</li> <li>e. la motivazione:condivisione di vision, mission e ruolo</li> </ol> </li> <li>2. L'organizzazione che apprende <ol style="list-style-type: none"> <li>a. i nuovi orientamenti della leadership: i fondamenti della LEARNING ORGANIZATION, come un'organizzazione cambia le sue relazioni apprendendo dalla propria esperienza</li> <li>b. metodi e tecniche per attivare la learning organization, il Gruppo di Progettazione</li> <li>c. il gruppo di progettazione dell' apprendimento e autoapprendimento</li> <li>d. il gruppo di progettazione applicativa</li> <li>e. il gruppo autoverifica la progettazione</li> </ol> </li> </ol> <p>Per la particolare struttura del corso che prevede la partecipazione attiva nell'applicazione dei principi oggetto di studio, è stata creata una connessione con la parte B del laboratorio di autoapprendimento e autovalutazione e con il laboratorio di Team leadership.</p> <p><i>Tipo di accertamento:</i> l'esame consisterà nell'elaborazione di un questionario a risposta multipla sul materiale didattico presentato on line.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Testi consigliati*</b>	<p>E. Spaltro, P.de Vito Piscicelli, Psicologia per le organizzazioni, Carocci editore, Roma, 2002;</p> <p>R. Gallo, Team building, Trenta giorni di passione, FrancoAngeli, Milano, 2000 (euro 13,43);</p> <p>L. Cuttica, L'avventura del comunicare, strategie di programmazione neurolinguistica, edizioni Xenia;</p> <p>Manfred F.R. Kets De Vries, L'organizzazione irrazionale, la dimensione nascosta dei comportamenti organizzativi, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001.</p>
---------------------------	---

<b>Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Carlo Mari
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	È un corso di base sulla teoria della finanza finalizzato all'utilizzo di modelli matematici per la valutazione dei prezzi e della rischiosità di attività finanziarie. I contenuti riguardano in modo particolare lo sviluppo di metodi e di tecniche di analisi quantitativa per il mercato delle obbligazioni (di Stato e societarie) e per il rischio di tasso d'interesse.
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Le operazioni finanziarie</b>            Le attività finanziarie            I mercati finanziari            Le operazioni finanziarie a pronti            Le operazioni finanziarie a termine</p> <p><b>La valutazione delle operazioni finanziarie</b>            Il mercato ideale delle obbligazioni            La struttura dei prezzi a pronti            La valutazione a pronti            La valutazione a termine</p> <p><b>Il rendimento</b>            La legge degli interessi semplici            La legge degli interessi composti            La legge dello sconto commerciale            Il tasso interno di rendimento (TIR)</p> <p><b>L'ammortamento dei prestiti</b>            I prestiti            La valutazione dei prestiti            Il piano d'ammortamento            L'ammortamento francese e l'ammortamento italiano            Il preammortamento            La variante ad interessi anticipati</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p><b>La misurazione delle struttura per scadenza dei tassi di interesse</b>  La struttura per scadenza dei tassi di interesse  La struttura dei tassi a termine  Il rendimento a scadenza  Metodi di misurazione delle struttura dei tassi: il metodo del TIR, il metodo bootstrap, la stima di un modello parametrico</p> <p><b>Il rischio di tasso di interesse</b>  L'evoluzione temporale della struttura dei tassi di interesse  Una misura per il rischio di tasso: la duration  “TIR” vs. duration e la struttura dei tassi di interesse  I prestiti ed il rischio di tasso di interesse  La gestione del rischio di tasso: immunizzazione finanziaria</p> <p><b>I titoli derivati e la gestione del rischio di tasso (cenni)</b>  I titoli a tasso variabile  I prestiti indicizzati  Gli swap sui tassi di interesse</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>C. Mari, Matematica per il management: gli strumenti finanziari, Libreria dell'Università, Pescara 2003;  F. Moriconi, Matematica finanziaria, Il Mulino, 1994;  M. De Felice e F. Moriconi, La teoria dell'immunizzazione finanziaria, Il Mulino, 1991;  F.J. Fabozzi e F. Modigliani, Mercati finanziari. Strumenti e istituzioni, Il Mulino, 1995;  P. Wilmott, Introduzione alla finanza quantitativa, Egea, Milano 2003.</p>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

<b>Lingua Inglese/Lingua Francese</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	L-LIN 10
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Nick De Marco
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di speaking, listening, writing sono contestualizzate in una prospettiva di tipo professionale. È pertanto previsto un rafforzamento del linguaggio settoriale, incentrato in particolar modo su situazioni di vita professionale e temi di rilevanza economica, sociale e sanitaria. Il ricorso a case-studies, consente il consolidamento della lingua per scopi specifici in modo naturale e integrato, favorendo l'acquisizione di competenza lessicale e sensibilità agli aspetti comunicativi e pragmatici.</p> <p>In termini di competenza linguistica strumentale l'obiettivo finale del corso corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello B2, in base al quale lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprende i punti chiave di argomenti di attualità o di interesse personale;</li> <li>• si esprime con disinvoltura in situazioni professionali semplici, con un lessico sufficientemente vario;</li> <li>• comprende brevi testi scritti di linguaggio socio economico e sanitario;</li> <li>• sa produrre un testo aziendale semplice relativo ad argomenti noti;</li> <li>• sa riportare un'informazione per iscritto, descrivere esperienze e avvenimenti e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni.</li> </ul>
<b>Programma del corso</b>	<p>Le attività di didattica on-line offrono agli studenti la possibilità di sperimentare la lingua inglese/francese sia come materia che come mezzo di comunicazione prestando particolare attenzione al controllo di forme e strutture fondamentali delle lingue straniere e allo sviluppo del vocabolario attivo relativo all'inglese commerciale/medico.</p> <p>L'impostazione complessiva della didattica on-line parte dall'analisi di situazioni reali e di testi, orali e scritti. Si approfondiscono sia gli aspetti più propriamente comunicativi e pragmatici sia la competenza nell'utilizzo di strutture morfosintattiche più complesse. Particolare riguardo va alla capacità di selezionarle e usarle in modo appropriato a seconda dei contesti.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>N. De Marco, <i>Manage Your English!: A Language Manual</i> (Biblioteca dell'Università), 2004;  Gallagher/ Saluzzi, <i>Activating Grammar</i>, Longman, 2004;  Longman's <i>Business English Dictionary</i>;  G.Vietri, <i>Fiches de Grammaire</i>, Edisco, 2003;  Robert-Signorelli <i>Le Nouveau Petit Robert</i>.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Laboratorio di informatica sanitaria</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	INF-01
<b>CFU</b>	2
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Antonio Cilli
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso si pone l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie nel settore sanitario. A tal fine saranno esposte le principali trattazioni inerenti l'informatica di base, quali i profili hardware del PC, i sistemi operativi, i pacchetti software di maggior utilizzo, Internet e la posta elettronica. Per quanto riguarda la formazione specifica nel settore, saranno illustrate le problematiche relative al trattamento dei dati personali in ambito sanitario con particolare riguardo ai cosiddetti "dati sensibili", la sicurezza dei sistemi informatici nei luoghi di lavoro ed attraverso l'utilizzo degli strumenti elettronici.</p> <p>Quale novità per il settore pubblico e privato sarà proposto l'impiego della firma digitale attraverso l'utilizzo della crittografia.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>1. Introduzione all'uso del PC</b></p> <p>1.1 I sistemi operativi  1.2 Che cos'è un file?  1.3 Come si presenta un file  1.4 Che cos'è una cartella?  1.5 Creazione di nuova cartella  1.6 Copia di files  1.7 Ridenominazione di file e/o cartelle  1.8 Eliminazione di file e/o cartelle</p> <p><b>2. Microsoft Word 2003</b></p> <p>2.1 Interfaccia grafica  2.2 Creare un nuovo documento  2.3 Aprire un documento esistente  2.4 Per spostarsi all'interno di un documento  2.5 Correggere il testo  2.6 Inserire del nuovo testo  2.7 Stampare un documento  2.8 Selezionare il testo  2.9 Far risaltare il testo  2.10 Spostare e copiare il testo  2.11 Il comando annulla  2.12 Il controllo ortografico e grammaticale  2.13 Usare il thesaurus  2.14 Modificare i margini  2.15 Modificare l'interlinea  2.16 Opzioni per l'interlinea  2.17 Allineare il testo  2.18 Modificare i caratteri e la dimensione dei caratteri  2.19 Inserire un'intestazione e piè di pagina  2.20 Creare una tabella  2.21 Inserire un'immagine  2.22 Salvataggio in formato html</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

**3. Microsoft Excel 2003**

- 3.1 Creare un foglio di lavoro
- 3.2 Aprire un foglio di lavoro esistente
- 3.3 Aggiungere ed eliminare righe e colonne
- 3.4 Annullare e ripristinare delle azioni
- 3.5 Creare le formule
- 3.6 Usare le funzioni
- 3.7 Rappresentazione grafica
- 3.8 Funzione ordina

**4. Microsoft Access 2003**

- 4.1 Creare un nuovo database
- 4.2 Creare una nuova tabella
- 4.3 Salvare una tabella e creare una chiave primaria
- 4.4 Aggiungere dei campi
- 4.5 Creare una maschera usando l'autocomposizione
- 4.6 Creare un report

**5. Codice della tutela dei dati personali (All. B)**

- 5.1 Misure minime da adottare
- 5.2 Codici identificativi personali
- 5.3 Durata e disattivazione
- 5.4 Protezione contro il rischio di intrusione (art. 615-quinquies c.p.)
- 5.5 Accesso ai dati particolari
- 5.6 Documento programmatico sulla sicurezza
- 5.7 Predisposizione e aggiornamento
- 5.8 Conservazione della documentazione
- 5.9 Reimpiego dei supporti di memorizzazione
- 5.10 Prescrizioni
- 5.11 Procedure previste atte a garantire e assicurare l'integrità ai dati
- 5.12 Utilizzo di Password su ogni stazione di lavoro
- 5.13 Sistemi di crittografia per i dati sensibili
- 5.14 Controlli anti virus aggiornati almeno ad ogni semestre
- 5.15 Registrazione degli accessi per il trattamento dei dati sensibili
- 5.16 Copie di Backup
- 5.17 Procedure di recovery
- 5.18 Gruppi statici di continuità
- 5.19 Procedure previste per garantire la sicurezza nella trasmissione dei dati
- 5.20 Registrazione su apposito file degli accessi al sistema
- 5.21 Controlli di identificazione e di autenticazione all'accesso
- 5.22 Controlli anti-intrusione aggiornati almeno ad ogni semestre
- 5.23 Accesso controllato ed indirizzato alle singole informazioni
- 5.24 Inibizione dell'accesso a dati sensibili od altri dati "non conoscibili" dall'esterno

	<p><b>6. Internet e posta elettronica</b></p> <p>6.1 I protocolli applicativi di Internet  6.2 Modello client/server  6.3 Domain name system  6.4 Attribuzione dei nomi a dominio  6.5 Servizio FTP  6.6 Posta elettronica  6.7 Servizio SMTP  6.8 Mailing list  6.9 World Wide Web  6.10 URL e indirizzamento</p> <p><b>7. Crittografia e firma elettroniche</b></p> <p>7.1 La crittografia, perché?  7.2 Crittografia asimmetrica  7.3 Firma digitale  7.4 Documento elettronico  7.5 Autorità di certificazione  7.6 Certificati digitali  7.7 Requisiti di sicurezza</p> <p><b>8. Consultazione delle banche dati online</b></p> <p>8.1 Link ai siti d'interesse  8.2 Visualizzazione dei contenuti digitali  8.3 Risultati statistici di impact factor</p>
<b>Testi consigliati*</b>	Applicazione della sicurezza informatica, Antonio Cilli - Collana della Facoltà di Scienze Manageriali - ed. 2006

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



<b>Statistica per i servizi sociali e sanitari</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-S01
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Antonio Pacinelli
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso si articola in quattro moduli:</p> <p>A. Statistica,            B. L'indagine statistica,            C. Gli Indicatori,            D. La pianificazione sociale partecipata.</p> <p>Dopo aver introdotto la statistica descrittiva e l'inferenza da esperimento statistico, viene presentata l'inferenza da popolazioni finite, che è uno strumento opportuno nel sociale. Segue il modulo relativo al disegno dell'indagine statistica ed alla qualità dei dati, finalizzato alla costruzione dell'immagine semplificata dei fenomeni sociali. Gli indicatori vengono presentati enfatizzando lo strumento dei Rapporti statistici ed illustrati con casi pratici che riguardano il lavoro, la sanità e la povertà. L'ultimo modulo riguarda la pianificazione sociale partecipata e vengono presentati i metodi utili per le previsioni soggettive e per la realizzazione degli scenari alla luce dei metodi della partecipazione. Gli obiettivi del corso riguardano prevalentemente l'acquisizione di competenze specifiche della Statistica sociale.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>MODULO A: STATISTICA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'unità statistica, caratteri, modalità, rappresentazioni tabellari e grafiche</li> <li>2. Medie</li> <li>3. Variabilità</li> <li>4. Distribuzione Normale</li> <li>5. Regressione e correlazione</li> <li>6. Probabilità</li> <li>7. L'inferenza da Esperimento statistico</li> <li>8. Intervalli di confidenza e Verifica delle ipotesi</li> <li>9. Inferenza da popolazioni finite</li> </ol> <p><b>MODULO B: L'INDAGINE STATISTICA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disegno ricerca</li> <li>2. La qualità dei dati</li> <li>3. Il profilo degli errori</li> <li>4. Il questionario</li> <li>5. I Testimoni Privilegiati</li> </ol> <p><b>MODULO C: GLI INDICATORI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La costruzione degli indicatori</li> <li>2. Indicatori lavoro</li> <li>3. Indicatori Sanità</li> <li>4. Indicatori Povertà</li> <li>5. Il movimento degli indicatori sociali</li> </ol>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p><b>MODULO D: LA PIANIFICAZIONE SOCIALE PARTECIPATA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I metodi per la convergenza di opinioni</li> <li>2. I metodi d'impatto</li> <li>3. I metodi della Partecipazione <ol style="list-style-type: none"> <li>3.1 Metodi classici della partecipazione</li> <li>3.2 I Metodi elettronici della Partecipazione</li> </ol> </li> <li>4. Previsioni scenari e Pianificazione Sociale Partecipata</li> </ol>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Del Vecchio F., Statistica per la ricerca sociale, Cacucci Editore, Bari;</p> <p>Fabbris L., L'Indagine campionaria, NIS, Roma;</p> <p>Frosini-Montinaro-Nicolini, Campionamento da Popolazioni Finite, CLUEB, Torino;</p> <p>ISTAT, Manuale di tecniche di indagine n.2 - Il Questionario: Progettazione, Redazione e Verifica, Note e Relazioni n.1, anno 1989. (Fotocopie autorizzate da ISTAT);</p> <p>ISTAT, Manuale di tecniche di indagine n.3 - Tecniche di somministrazione del Questionario, Note e Relazioni n.1, anno 1989 (Fotocopie autorizzate dall'ISTAT);</p> <p>Pacinelli A. La Pianificazione Sociale Partecipata: approcci e metodi, Collana di Studi e Ricerche Manageriali EQ vol. 2, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Economia politica</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P01
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof.ssa Miriam D'Ascenzo
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	L'obiettivo del Corso è di consentire agli studenti la comprensione dei principi fondamentali dell'analisi economica al fine di maturare un' adeguata consapevolezza circa il funzionamento del mondo reale. La percezione del coinvolgimento, diretto o indiretto, di ogni individuo nelle vicende economiche di cui fa parte gli consentirà di partecipare attivamente alla elaborazione e all'applicazione di politiche economiche, basate su solidi principi teorici, tese al miglioramento del mondo per sé e per la comunità intera.
<b>Programma del corso</b>	<p>a) Per la parte introduttiva: il funzionamento dell'economia, la scarsità, la domanda e l'offerta.</p> <p>b) Per la microeconomia: l'utilità e le scelte del consumatore; la produzione, i costi e i profitti; l'impresa in concorrenza perfetta e imperfetta; l'equilibrio generale</p> <p>c) Per la macroeconomia: il prodotto nazionale, i consumi e gli investimenti, la domanda e l'offerta aggregate, la politica fiscale e monetaria.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	Giovanni Palmerio, "ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA", 2005.

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Istituzioni di Diritto</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	JUS – 01/09
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Claudio Angelone
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>La finalità è quella di offrire agli studenti un quadro generale dei più importanti istituti del Diritto Privato e del Diritto Pubblico, alla luce della evoluzione dell'Ordinamento nazionale in diretta e stretta connessione con l'ordinamento Comunitario.</p> <p>La complessità e la vastità della materia di insegnamento hanno suggerito di individuare, per un verso, gli aspetti generali ed essenziali del Diritto Privato e del Diritto Pubblico, dall'altro, di enucleare quegli istituti di maggiore attualità ed interesse nei rapporti intersoggettivi quotidiani.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono correlati alle esigenze sovrarappresentate ed alle finalità delineate.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p>A) Lineamenti di Diritto Privato</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'ordinamento giuridico: la norma giuridica, caratteri, principio di uguaglianza, equità;</li> <li>2. Il Diritto Privato: diritto pubblico e diritto privato; fonti delle norme giuridiche (la Costituzione; le leggi; i decreti-legislativi e i decreti-legge; le fonti di Diritto Comunitario); il codice civile; la consuetudine;</li> <li>3. Efficacia temporale delle leggi; l'applicazione e l'interpretazione della legge.</li> <li>4. Il rapporto giuridico: le situazioni soggettive attive; l'esercizio del diritto soggettivo; diritti soggettivi e interessi legittimi.</li> <li>5. La persona fisica e la persona giuridica: capacità giuridica; capacità di agire; le incapacità; le interdizioni; la sede della persona; la cittadinanza; la libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali con riferimento agli Stati membri dell'Unione Europea (cenni); gli Enti e loro classificazione; l'autonomia; la nazionalità; la pubblicità; le associazioni non riconosciute e i comitati;</li> <li>6. Le obbligazioni: aspetti generali.</li> <li>7. I beni: beni pubblici e beni privati; beni mobili e beni immobili.</li> <li>8. Prescrizione e decadenza;</li> <li>9. L'atto e il negozio giuridico;</li> <li>10. La proprietà e gli altri diritti reali;</li> <li>11. Il possesso (cenni);</li> <li>12. I Contratti; i contratti dei consumatori (aspetti generali e tutela del consumatore alla luce delle disposizioni Comunitarie); la sicurezza dei prodotti nella normativa Comunitaria (cenni); la pubblicità ingannevole e la protezione dei consumatori; i contratti bancari (aspetti generali); i contratti del turismo: tipologie, caratteristiche e natura; tutela del consumatore.</li> <li>13. L'impresa e l'azienda: aspetti generali;</li> <li>14. Responsabilità civile per atto illecito; cenni sulla responsabilità della Pubblica Amministrazione; le attività pericolose (cenni).</li> <li>15. Cenni sui diritti della personalità; la protezione dei dati personali; la "privacy".</li> </ol>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p>B) Lineamenti di Diritto pubblico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lo Stato; i poteri dello Stato; forme di Stato e di governo;</li> <li>2. La costituzione: tipi di Costituzione; la Costituzione italiana;</li> <li>3. L'ordinamento della Repubblica: il Parlamento; il Presidente della Repubblica; il Governo; la Pubblica amministrazione.</li> <li>4. La Corte Costituzionale; la Magistratura;</li> <li>5. Gli Enti territoriali: le Regioni, le Province, i Comuni; il decentramento;</li> <li>6. Pubblica Amministrazione e Autonomie Locali;</li> <li>7. L'accesso alla documentazione amministrativa e Tutela della Privacy;</li> <li>8. La evoluzione dell'ordinamento alla luce della legge n. 59/1997 e dei Decreti di attuazione: in particolare, il conferimento di funzioni ai sensi del D.Lg.vo n. 112/1998;</li> <li>9. La riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione: legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: aspetti generali; disposizioni per l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3/2001: Legge 5 giugno 2003, n. 131.</li> <li>10. Cenni sulle più importanti Leggi Comunitarie e gli obblighi fondamentali derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea; cenni sui Trattati di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza;</li> <li>11. Cenni sui regimi di intervento pubblico nell'economia; i vincoli alle attività produttive (cenni).</li> </ol>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Per la parte di Istituzioni di Diritto privato, si suggerisce uno dei seguenti testi:          Torrente – Schlesinger, Manuale di Diritto Privato, Ediz. GIUFFRÈ, Milano (2004);          oppure:          Galgano, Diritto Privato, Ediz. CEDAM, Padova (2001);          Trimarchi, Istituzioni di Diritto Privato, Milano (2003).</p> <p>Per la parte di Istituzioni di Diritto Pubblico:          T. Martines, Diritto Pubblico, Ediz. Giuffrè Milano 2005;          Codice Civile; Costituzione.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Laboratorio di team leadership</b>	
<b>CFU</b>	2
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lino Di Ventura
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il Laboratorio è parte essenziale della disciplina “psicologia del lavoro e delle organizzazioni” ed è il “luogo” dove costruire gli strumenti operativi, contestualmente all’elaborazione delle dinamiche interne, che trasformano un generico gruppo di lavoro in team.</p> <p>Ogni gruppo precedentemente costituito dovrà individuare i valori condivisi attraverso il metodo del brainstorming, la vision e la mission.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	L.Lazzari "Il manuale del teambuilder. Tutto ciò che è necessario sapere per trasformare un gruppo di lavoro in una squadra e una squadra in una squadra specializzata", Franco Angeli 2002

<b>Laboratorio di Abilità all’Autoapprendimento e all’Autovalutazione</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P02
<b>CFU</b>	2
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof.ssa D’Ascenzo, Prof. Di Ventura, Prof.ssa Parodi
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il laboratorio si compone di due parti A e B.</p> <p>Nella parte A si forniscono considerazioni generali e tecniche specifiche che facilitano l’autoapprendimento e l’autovalutazione, tra queste: l’abilità di memorizzare, di leggere in modo consapevole, e di sviluppare il pensiero laterale.</p> <p>Nella parte B si propone di rivisitare una personale esperienza di apprendimento alla luce di un principio d’apprendimento della PNL – programmazione neurolinguistica. I tre sistemi rappresentazionali visivo, auditivo e cenestesico sono i canali attraverso cui acquisiamo le informazioni con cui costruiamo e aggiorniamo la nostra mappa cognitiva della realtà.</p> <p>La stesura della relazione, richiesta per il conseguimento dei crediti, deve contemplare l’integrazione di predicati verbali relativi ai tre sistemi rappresentazionali.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>CUTTICA L. (1996), “L’avventura del comunicare. Le strategie della Programmazione neurolinguistica”, Ed. Xenia;</p> <p>D’ASCENZO M.-DI VENTURA L.-PARODI G., Il Laboratorio di Abilità all’Autoapprendimento e all’Autovalutazione. Un’esperienza di partecipazione attiva alla didattica, Collana di Studi e Ricerche Manageriali, Libreria dell’Università Editrice, Pescara, 2004;</p> <p>Eddy Knasel, John Meed, Anna Rossetti; APPRENDERE SEMPRE L’apprendimento continuo nel corso della vita, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.</p>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.



## Programmi del secondo anno

Vecchio Ordinamento (D.M. 509/99)  
valido per gli studenti immatricolati fino al 31/07/2009



Modelli manageriali in situazioni di quasi mercato	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS- P/07
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Mario Del Vecchio - Prof. Fabio Carnevale
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Le aziende pubbliche stanno vivendo un periodo di intensa trasformazione. Un elemento fondamentale delle trasformazioni in essere è rappresentato dall'indebolimento dei meccanismi che tradizionalmente hanno assicurato il governo delle aziende pubbliche.</p> <p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagare, in una prospettiva aziendale, i cambiamenti in atto, a partire dal tema degli assetti di governo, delle condizioni e forze che nelle diverse classi di aziende possono assicurare il perseguimento dei fini istituzionali</li> <li>• Evidenziare le conseguenze del mutato contesto sui rapporti tra politica e amministrazione</li> <li>• Analizzare quali impatti generano i cambiamenti in atto sui meccanismi aziendali che regolano la coesistenza tra responsabilità politica e autonomia manageriale.</li> </ul>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>1. Assetti Istituzionali, corporate governance e azienda pubblica</b></p> <p>a. Gli Assetti Istituzionali e la Corporate Governance in Impresa b. Assetti Istituzionali e Aziende Pubbliche c. Corporate Governance e Aziende Pubbliche</p> <p><b>2. Misurazione e valutazione dei risultati: aspetti metodologici</b></p> <p>a. Misure di performance nel contesto delle aziende pubbliche b. L'impatto della misurazione e valutazione dei risultati c. I diversi profili di risultato nelle aziende pubbliche</p> <p><b>3. Strumenti e spinte per la misurazione e valutazione dei risultati</b></p> <p>a. Gli indicatori di performance: caratteristiche e categorie b. L'attribuzione di un significato agli indicatori di performance: potenzialità e limiti c. Un meccanismo esterno di pressione: il ruolo dei quasi-mercati d. Il ruolo della convenienza economica nel comportamento delle aziende pubbliche</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p><b>4. Responsabilità politica e autonomia della dirigenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Le struttura di governo nel modello tradizionale</li> <li>b. I rapporti tra i diversi organi politici</li> <li>c. L'autonomia della dirigenza</li> <li>d. Meritocrazia e rapporti fiduciari</li> </ul> <p><b>5. Funzioni e sistemi di controllo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il governo dell'azienda pubblica</li> <li>b. La prospettiva del controllo interno</li> <li>c. Il Nucleo di Valutazione</li> <li>d. Il controllo e la valutazione della strategia</li> <li>e. Valutazione e ricompensa dei ruoli dirigenziali</li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Borgonovi E., Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche, Milano, Egea, 2005</p> <p>Del Vecchio M., Dirigere e governare le amministrazioni pubbliche, Milano, Egea, 2001</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



<b>Politica Economica e Sistemi Sanitari</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS- P02
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Dario Sciulli
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso si propone di riflettere sulle problematiche inerenti ai sistemi sanitari utilizzando gli schemi di analisi propri della politica economica. Nell'ipotesi di allocazione delle macrorisorse data, si considerano gli effetti del comportamento dell'operatore pubblico sulle variabili del sistema economico in cui esso opera, con riferimento ad aspetti stilizzati; pur prescindendo da considerazioni di tipo etico, analizziamo l'intervento dell'operatore pubblico in campo sanitario in termini strettamente economici, considerando sia aspetti dell'efficienza che dell'equità, a livello macroeconomico e microeconomico.
<b>Programma del corso</b>	Le lezioni sono raggruppate in macro argomenti: le prime tre lezioni trattano la questione generale dei motivi dell'intervento pubblico nel campo sanitario, da un punto di vista macro e microeconomico; nelle successive quattro lezioni viene trattato il tema delle scelte pubbliche tra efficienza ed equità nel campo della salute, tenendo conto dei problemi inerenti alla aggregazione delle preferenze individuali, della frontiera delle possibilità efficienza-equità in campo sanitario, e della probabilità di agire in situazioni di incertezza. Le successive tre lezioni trattano il problema del finanziamento e dell'efficienza dei sistemi sanitari, con riferimento all'alternativa tra finanziamento pubblico o privato, con riferimento ai modi di finanziare il fornitori dei servizi stessi, e con riferimento agli strumenti valutativi dell'efficacia delle politiche sanitarie; le ultime lezioni trattano gli aspetti istituzionali, e precisamente l'andamento della spesa sanitaria a livello internazionale, e le caratteristiche del sistema sanitario italiano.
<b>Testi consigliati*</b>	Dirindin N., Vineis P., Elementi di economia sanitaria, Il Mulino, Bologna, seconda edizione, 2004. Drummond M.F., Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2010 Levaggi R., Capri S., Economia sanitaria, Franco Angeli, quarta edizione (2a rist.), 2012. Vercelli A., Borghesi S., La sostenibilità dello sviluppo globale, Carocci, Roma, 2008.
<b>Siti consigliati</b>	WORLD BANK <a href="http://www.worldbank.org/en/topic/health">http://www.worldbank.org/en/topic/health</a> WHO <a href="http://www.who.int/gho/publications/world_health_statistics/2012/en/index.html">http://www.who.int/gho/publications/world_health_statistics/2012/en/index.html</a> (Mondo) <a href="http://www.who.int/gho/countries/ita/country_profiles/en/index.html">http://www.who.int/gho/countries/ita/country_profiles/en/index.html</a> (Italia) ISTAT <a href="http://www.istat.it/it/archivio/14562">http://www.istat.it/it/archivio/14562</a> MINISTERO <a href="http://www.salute.gov.it/">http://www.salute.gov.it/</a> CEIS – TOR VERGATA (Rapporto Sanità) <a href="http://rs-ceis.4healthinnovation.org/">http://rs-ceis.4healthinnovation.org/</a>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Legislazione sanitaria</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/09
<b>CFU</b>	9
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Gianluca Gardini, prof. Gianluca Bellomo
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente, in primo luogo, le nozioni fondamentali di diritto amministrativo utili alla comprensione della legislazione sanitaria, che è essenzialmente di carattere pubblicistico; in secondo luogo, di illustrare compiutamente l'attuale disciplina del servizio sanitario nazionale, non senza averne ripercorso i tratti salienti dell'evoluzione, e di analizzare le prospettive aperte dai recenti progetti di riforma, anche costituzionale.
<b>Programma del corso</b>	<p><b>ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</b></p> <p>L'organizzazione della Pubblica Amministrazione: I principi costituzionali; i modelli di relazioni organizzative, la nozione di ente pubblico nell'ordinamento italiano ed europeo; l'organizzazione degli enti pubblici.</p> <p>I soggetti della Pubblica Amministrazione: Lo Stato, le Regioni, le autonomie locali. Assetto istituzionale funzioni, relazioni.</p> <p>Funzioni e servizi pubblici: Le attività di regolazione e prestazione della p.a. La nuova concezione del servizio pubblico. Liberalizzazione e disciplina comunitaria. I principi dell'attività amministrativa.</p> <p><b>DIRITTO SANITARIO</b></p> <p>Principi costituzionali ed evoluzione dell'intervento pubblico a tutela della salute: Il diritto alla salute nella Costituzione italiana, nell'ordinamento europeo e nel diritto internazionale; l'evoluzione legislativa ed istituzionale del sistema sanitario italiano; dal servizio sanitario nazionale ai servizi sanitari regionali; le prospettive di ulteriore revisione costituzionale e la cd. devolution in sanità.</p> <p>I soggetti del servizio sanitario: il riparto delle competenze: Il ruolo delle Regioni; strutture e funzioni della amministrazione statale; il ruolo dei Comuni; la programmazione sanitaria; assistenza sanitaria e servizi sociali: il diverso ruolo dello Stato, delle Regioni e degli enti locali.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Programma del corso</b>	<p>L'organizzazione del servizio sanitario: Le aziende USL; le aziende ed i presidi ospedalieri; le aziende ospedaliero-universitarie; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS); il concorso dei privati nell'organizzazione del servizio sanitario; il personale del servizio sanitario</p> <p>L'oggetto del servizio sanitario: le prestazioni : Il servizio sanitario come servizio pubblico; le principali tipologie di prestazioni ed i modelli di erogazione; livelli essenziali di assistenza (LEA); le situazioni giuridiche soggettive degli utenti del servizio sanitario.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>G. CILIONE, Diritto sanitario, Rimini, Maggioli, 2005, II ed.</p> <p>Per l'approfondimento dei singoli argomenti si rinvia alle indicazioni bibliografiche riportate nelle dispense.</p>

<b>Laboratorio di Logica e Tecniche Mentali</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	
<b>CFU</b>	2
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lino Di Ventura
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>In questo laboratorio si esamineranno le esercitazioni prodotte nei precedenti laboratori di "autoapprendimento e autovalutazione", "team leadership" e di "logica e dinamica mentale" per comprendere le convinzioni e gli atteggiamenti che motivano il comportamento nelle relazioni professionali e per sviluppare abilità comunicative più funzionali.</p> <p>Concretamente il laboratorio si propone di offrire risposte a domande quali:</p> <p>perché le critiche sono difficili da accettare?  Come reagisco alle critiche che mi vengono rivolte?  Come rivolgere critiche senza perdere la disponibilità dell'interlocutore?</p>
<b>Programma del corso</b>	Un breve percorso teorico pratico attraverso cui acquisire specifiche tecniche per ricevere e rivolgere osservazioni critiche in ambito personale e professionale.
<b>Testi consigliati*</b>	Renata Borgato, Un'arancia per due, Ed. Franco Angeli, Milano 2002

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Laboratorio di Bioetica</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	
<b>CFU</b>	3
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Luigi Capasso
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>In questo laboratorio si esamineranno le esercitazioni prodotte. Il Corso è suddiviso in quattro moduli. Il primo modulo, composto da due lezioni, delinea le finalità della Bioetica ed analizza la natura del rapporto medico-paziente. Il secondo modulo (suddiviso in quattro lezioni) delinea i fondamenti dell'etica su cui si fonda l'atto sanitario integrato. Il terzo modulo (di due lezioni) descrive le metodologie per la valutazione di un caso clinico. Il quarto modulo (costituito da quattro lezioni) affronta l'etica del rapporto medico-paziente.</p> <p>L'obiettivo del Corso è fornire agli studenti gli strumenti di riflessione sui temi della Bioetica, analizzandone i modelli epistemologici, le finalità e la natura delle competenze delle diverse figure professionali e famigliari che interagiscono con il paziente. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto medico-paziente all'interno dell'attuale sistema sanitario nazionale.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p>Lineamenti di etica medica  La Medicina tra scienza e pratica  Il rapporto medico-paziente.</p> <p>Etica e Medicina  I fondamenti dell'Etica.  L'epistemologia di Karl Popper e l'umanizzazione della Medicina  L'assistenza sanitaria come atto integrato  L'atto sanitario integrato come conseguenza dei limiti di ogni scienza</p> <p>Metodologia per la valutazione etica di un caso  la valutazione etica dei casi clinici: primo momento  la valutazione etica dei casi clinici: secondo e terzo momento</p> <p>Etica del rapporto medico-paziente  Il consenso informato  Il ruolo della famiglia  Il paziente in coma  Accanimento terapeutico, eutanasia e testamento vitale</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Pelaez. M. Etica, professioni, virtù. Ares, Milano 1994.  Vendemiati. In prima persona. Lineamenti di Etica generale. Urbaniana Press, Roma 1999.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Metodologie e determinazioni quantitative per il management</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS/P07
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Andrea Ziruolo
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso di “metodologie e determinazioni quantitative per il management” si colloca tra gli insegnamenti economico-aziendali che dell’azienda approfondiscono il sub-sistema informativo. Le informazioni aziendali, infatti, sono alla base del sistema delle decisioni che il management può o deve assumere per lo svolgimento dei processi gestionali e per l’assunzione di scelte avente contenuto strategico. Il corso, pertanto, intende fornire le conoscenze necessarie a rilevare la dimensione contabile dei fatti aziendali (costo del lavoro, forniture di beni e servizi, vendita di prodotti, ecc.) attraverso la metodologia della partita doppia fino alla redazione dei documenti (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) costituenti il bilancio d’esercizio delle imprese.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Parte Prima: Il sistema dei principi</b>  <i>I principi dell’economia aziendale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La teoria dell’equilibrio aziendale ed i fattori agenti sulle sue condizioni</li> <li>- I profili dell’impresa</li> <li>- La funzione autorigeneratrice degli investimenti</li> <li>- La conoscenza profonda e la capacità di apprendimento</li> </ul> <p><i>La concezione sistemica dell’azienda e la scomponibilità del sistema-azienda in subsistemi di vario ordine e grado:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema-ambiente e la sua ripartizione in subsistemi di ordine inferiore</li> <li>- Sui collegamenti interattivi tra i subsistemi componenti il sistema-azienda ed il sistema-ambiente.</li> </ul> <p><i>Il sistema dei principi della Ragioneria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il principio della contabilità generale</li> <li>- Il principio delle contabilità settoriali</li> <li>- Il principio del bilancio consolidato</li> <li>- Il principio dei bilanci straordinari</li> <li>- Il principio delle analisi di bilancio</li> <li>- Il principio dell’analisi extracontabile dei dati per la determinazione dei costi aziendali</li> <li>- Il principio della pianificazione strategica e della programmazione integrata</li> </ul> <p><b>Parte seconda: Il bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La concezione teorica del bilancio aziendale.</li> <li>- La funzione informativa del bilancio.</li> <li>- I principi generali, redazionali e contabili ed il sistema derogatorio nella formazione del bilancio civilistico di derivazione comunitaria.</li> <li>- Il contenuto del bilancio d’esercizio nella normativa civilistica.</li> <li>- Temi generali sulle valutazioni del bilancio d’esercizio.</li> </ul>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

<p><b>Programma del corso</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I criteri civilistici di valutazioni dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.</li> <li>- La determinazione del reddito d'impresa nella legislazione fiscale.</li> <li>- Bilanci tipo</li> </ul> <p><b>Parte Terza: La contabilità generale ed il bilancio di esercizio</b></p> <p><i>Il sistema informativo d'impresa ed i procedimenti delle rilevazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema informativo aziendale e le rilevazioni quantitative.</li> <li>- Il sistema di interpretazione dei fatti gestionali.</li> <li>- I metodi contabili di rilevazione dei fatti gestionali e la classificazione delle scritture.</li> <li>- L'IVA e la contabilità generale.</li> <li>- Le scritture di costituzione.</li> <li>- Le operazioni di acquisto dei fattori produttivi a fecondità semplice: beni (merci, materie e prodotti) e servizi.</li> <li>- Le operazioni di vendita dei beni e di erogazione dei servizi.</li> <li>- Gli effetti commerciali e le ricevute bancarie.</li> <li>- Il costo del lavoro.</li> <li>- L'acquisizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.</li> <li>- Le variazioni di capitale.</li> <li>- Il reperimento dei finanziamenti con il vincolo del prestito.</li> <li>- Le imposte gravanti sul reddito d'impresa.</li> <li>- Le scritture finali di chiusura.</li> </ul>
<p><b>Testi consigliati*</b></p>	<p>G. PAOLONE, L. D'AMICO (a cura di), La Ragioneria, nei suoi principi applicativi e modelli contabili, Giappichelli, Torino, 2002.  G. PAOLONE, Le rilevazioni di contabilità generale nelle imprese, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2003.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Gestione e Certificazione della Qualità</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/13
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Mario Giaccio
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>La qualità rappresenta uno degli elementi determinanti per la competitività del sistema imprenditoriale e per la modernizzazione del Paese. Essa va vista sia come approccio tecnico al problema che come elemento di una strategia delle imprese nell'ottica della competitività globale. Negli ultimi anni il sistema qualità è stato esteso anche ai servizi, pur essendo nato nell'ambito delle industrie manifatturiere.</p> <p>La finalità del corso è quella di studiare le norme che regolano l'implementazione e la gestione dei Sistemi Qualità nei settori produttivi e nei servizi. Vi è compresa una parte riguardante la certificazione di prodotto con riflessi sulla loro sicurezza ed eco-compatibilità e sul trattamento di quelli non conformi. Verrà inoltre trattata la strategia delle aziende che perseguono, mediante un controllo di tutti i livelli del processo produttivo (progettazione, materie prime, produzione, distribuzione, ecc...), il soddisfacimento dei bisogni del consumatore, tenendo conto del contenimento dei costi e dell'efficienza aziendale. L'ultima parte del corso è finalizzata ad approfondire le problematiche della gestione della qualità nell'ambito dei servizi in generale e del settore sanitario in particolare.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p>Aspetti storici ed evoluzioni recenti del concetto di qualità</p> <p>Norme e regolamenti riguardanti la qualità</p> <p>HACCP e sue applicazioni</p> <p>La gestione della qualità</p> <p>La qualità nei servizi</p> <p>La qualità nei servizi sanitari</p> <p>La customer satisfaction nei servizi sanitari</p>
<b>Testi consigliati*</b>	R. Normann, "Service Management: Strategy and Leadership in Service Business, Wiley, New York 1984 (trad. Italiana: La gestione strategica dei servizi, Etas Libri, Milano 1987).

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Sociologia dell'organizzazione sanitaria</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SPS/09
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof.ssa Nadia De Camillis
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il Corso di Sociologia dell'organizzazione sanitaria ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze, i metodi, i contenuti culturali e scientifici atti al conseguimento di una conoscenza ampia ed articolata degli attuali sistemi socio-sanitari.</p> <p>Il Corso ha il fine di esaminare le interazioni esistenti tra l'organizzazione della sanità e la salute dei cittadini. Da alcuni decenni nelle società complesse e con ampio benessere il rapporto tra sanità e salute si è trasformato divenendo molto complicato. Particolare attenzione sarà riservata al concetto di equità sociale. Sarà analizzato il sistema sanitario italiano da una prospettiva sociologica. In particolare, sarà spiegato il cambiamento organizzativo delle aziende sanitarie conseguente all'evoluzione del bisogno sanitario nelle società complesse. Ampio spazio sarà altresì riservato: all'analisi del concetto di professione e dell'evoluzione storica del sistema delle professioni sanitarie e sociosanitarie, con particolare riguardo alla professione medica ed alla professione infermieristica.</p> <p>Verranno infine descritti i differenti sistemi sanitari e i modelli organizzativi delle sanità nei principali paesi industrializzati: Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Canada e Germania.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Modulo I: salute, malattia e società</b></p> <p>1.1 riflessioni sociologiche  1.2 concetti di salute e malattia  1.3 l'idea di salute nel tempo  1.4 il senso della sofferenza  1.5 il sogno della medicina moderna  1.6 salute e antropologia medica  1.7 salute e teorie sociologiche  1.8 salute e variabili non sanitarie</p> <p><b>Modulo II: complessità del sistema sanitario e approccio multidisciplinare</b></p> <p>2.1 analisi socio-demografica  2.2 analisi socio-economica  2.3 tipologie dei sistemi sanitari</p> <p><b>Modulo III: storia ed evoluzione del servizio sanitario nazionale</b></p> <p>3.1 il SSN prima del 1978  3.2 dalla concezione benefica all'ospedale-azienda  3.3 la riforma del ssn: l. 833/78  3.4 analisi critica della l. 833/78  3.5 riforma bis: d.lgs 502/92 e 517/93</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



- 3.6 analisi critica dei d.lgs 502/92 e 517/93
- 3.7 la riforma ter: d.lgs 229/99
- 3.8 il finanziamento del SSN
- 3.9 il sistema dei DRG
- 3.10 valori e culture in sanità
- 3.11 complessità delle strutture sanitarie
- 3.12 il DBS
- 3.13 il primary care groups
- 3.14 la partecipazione dei cittadini
- 3.15 considerazioni sull'attuale SSN

#### **Modulo IV: sistema sanitario e ospedale**

- 4.1 l'organizzazione ospedaliera
- 4.2 elementi dell'ospedale
- 4.3 il rapporto ospedale/cittadino
- 4.4 il dipartimento
- 4.5 l'ospedale senza dolore

#### **Modulo V: organizzazione sanitaria territoriale e cronicità**

- 5.1 il significato della cronicità
- 5.2 l'assistenza territoriale
- 5.3 assistenza domiciliare e futuro
- 5.4 la residenza sanitaria assistenziale
- 5.5 l'hospice

#### **Modulo VI: qualità e valutazione delle organizzazioni sanitarie**

- 6.1 analisi dei nuovi bisogni assistenziali
- 6.2 integrazione socio-sanitaria
- 6.3 valutare la qualità
- 6.4 dal lato dei pazienti
- 6.5 glossario della qualità

#### **Modulo VII: sistemi sanitari internazionali**

- 7.1 tipologie di sistemi sanitari
- 7.2 sistema sanitario canadese
- 7.3 sistema sanitario tedesco
- 7.4 sistema sanitario francese
- 7.5 sistema sanitario nel regno unito
- 7.6 sistema sanitario degli stati uniti
- 7.7 conclusione

#### **Modulo VIII: documenti internazionali**

- 8.1 la dichiarazione di alma ata
- 8.2 la dichiarazione di budapest
- 8.3 dublino, 1995

	<p>8.4 carta di lubiana  8.5 la dichiarazione di jakarta  8.6 risoluzione oms del 1998  8.7 il gruppo di tavitock  8.8 carta europea del paziente  8.9 dichiarazione di amsterdam</p> <p><b>Modulo IX: sistema sanitario e professioni sanitarie</b></p> <p>9.1 la professione medica  9.2 la professioni infermieristica  9.3 la comunicazione malato-operatore  9.4 il processo di umanizzazione delle cure  9.5 professioni sanitarie e la sindrome del burn out  9.6 professioni sanitarie e l'educazione continua in medicina</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Guido Giarelli, Sistemi sanitari, Franco Angeli, 1998  Claudine Herzlich, Philippe Adam, Sociologia della malattia e della medicina, Franco Angeli, 2005  Americo Cicchetti, La progettazione organizzativa, Franco Angeli, 2005  Cristiano Gori, Le politiche per gli anziani non autosufficienti, Franco Angeli, 2005  Alberto Pellai, Educazione Sanitaria, Franco Angeli, 2004  Domenighetti G., Il mercato della salute, CIC Edizioni Internazionali, 1995  Donzelli A., Sistemi sanitari a confronto, Franco Angeli, 1995.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Insegnamenti a scelta</b>	
<b>Filosofia morale</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	M-Fil/03
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Adriano Ardovino
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Servendosi di un linguaggio piano e accessibile a tutti, ma soprattutto senza mai dare nulla per presupposto e facendo attenzione a commentare ogni definizione, il corso mira a chiarire la dimensione filosofica dell'«etica» e l'orientamento disciplinare della «filosofia morale». Questo obiettivo viene perseguito illustrando concetti fondamentali dalla «giustizia» al «dovere», dalla «felicità» alla «libertà» etc., ricorrendo infine ad una presentazione al contempo storica e teorica delle più importanti proposte filosofiche in campo etico-morale dall'antichità ai giorni nostri.
<b>Programma del corso</b>	Che cos'è la filosofia morale; Per una storia dell'etica; L'etica socratica e la sua attualità; L'etica platonica e le origini della politica; L'etica aristotelica e la filosofia pratica tra virtù e politica; La rivoluzione etica del cristianesimo; L'etica dei moderni da Hobbes a Locke; Illuminismo e Rivoluzione francese; L'etica di Kant; Utilitarismo e socialismo; Marx e il problema sociale; Nietzsche e il nichilismo; Freud e l'inconscio; Etica e utopia nel '900; Weber, Jonas, Habermas, Popper, Rawls, Nozick.
<b>Testo consigliato*</b>	M. Canto-Sperper Monique - R. Ogien, La filosofia morale, Il Mulino P. Donatelli, La filosofia morale, Laterza J. Rawls, Lezioni di storia della filosofia morale, Feltrinelli J. Rohls, Storia dell'etica, Il Mulino, 1995, 580 p. M.C. Nussbaum, La fragilità del bene, Il Mulino

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Storia della Medicina</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	MED/02
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Luigi Capasso
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il Corso si propone di far acquisire agli studenti che si avviano alla formazione infermieristica i concetti di base dell'instabilità della salute umana nel tempo. In particolare, il Corso risponde all'esigenza di fornire a questi studenti i rudimenti teorici delle leggi con le quali le malattie dell'uomo evolvono nei lunghi periodi di tempo e le interrelazioni esistenti fra malattie umane ed ecosistemi che si sono evoluti e si evolvono sulla Terra. Le conoscenze di base in questo campo rappresentano il fondamento storico del divenire della salute umana sulla quale vengono applicate le moderne tecnologie per il suo controllo.
<b>Programma del corso</b>	Storia delle malattie tumorali I materiali che documentano l'antichità dei tumori. Limiti metodologici. Problemi epidemiologici. Africa. Eurasia. Americhe. Classificazioni filogenetica delle malattie umane. Malattie genotipiche. Malattie fenotipiche. Malattie dovute ad accumulo di eventi lesivi di livello sub-luminale. Malattie dovute ad accumulo di eventi di livello liminale.
<b>Testo consigliato*</b>	Capasso L., Principi di Storia della Patologia Umana. S.E.U., ROMA.

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



## Programmi del terzo anno

Vecchio Ordinamento (D.M. 509/99)

valido per gli studenti immatricolati fino al 31/07/2009



<b>Economia e Management delle Aziende Sanitarie</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	Secs-P/07 – Economia Aziendale
<b>CFU</b>	10
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Massimo Sargiacomo
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso mira a fornire ai discenti gli elementi conoscitivi di base per poter comprendere il finanziamento, il funzionamento, l'amministrazione e la direzione di un'Azienda Sanitaria pubblica.
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e funzioni di Attori, Organi ed Organizzazioni operanti nel Sistema Sanitario Nazionale</li> <li>• Il Sistema dei rapporti fra ASL, Distretti, MMG e PLS</li> <li>• I Sistemi di Classificazione della Casistica Ospedaliera</li> <li>• Metodologie di Finanziamento dei Servizi Sanitari</li> <li>• Metodologie per la Valutazione della Qualità dell'Assistenza Sanitaria</li> <li>• Il Sistema degli Approvvigionamenti elettronici nelle Amministrazioni Pubbliche</li> <li>• I Sistemi di Pianificazione e di Programmazione e Controllo</li> <li>• Il Sistema di Budget</li> <li>• La Contabilità analitica e la contabilità dei costi</li> <li>• Il Sistema di Reporting</li> <li>• Case-History sul Controllo di Gestione-</li> <li>• L'Assistenza Domiciliare Integrata</li> <li>• La libera professione intra-moenia</li> <li>• Project financing ed esternalizzazione dei servizi</li> <li>• Tecniche innovative di management – parte prima : dall'ABC all'ABM</li> <li>• Tecniche innovative di management – parte seconda : BSC</li> <li>• Benchmarking</li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Zangrandi, A. (1999), Amministrazione delle aziende sanitarie pubbliche, Giuffrè, Milano.</p> <p>Anselmi, L. &amp; Saita, M. (2002), La gestione manageriale e strategica delle aziende sanitarie, Il Sole 24 Ore, Milano.</p> <p>Sargiacomo, M. (2003), Comportamento Manageriale e Best-Practices nell'Azienda USL, Giappichelli, Torino.</p>
<b>Siti consigliati</b>	<p><a href="http://www.ministerosalute.it/">http://www.ministerosalute.it/</a></p> <p><a href="http://www.assr.it">http://www.assr.it</a></p> <p><a href="http://www.who.int/en/">http://www.who.int/en/</a></p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Economia sanitaria</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/03
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Nicola Mattoscio
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso mira a fornire un quadro teorico ed empirico dei principali temi che costituiscono l'oggetto di studio dell'economia sanitaria. Quello sanitario rappresenta uno dei più importanti settori all'interno dei sistemi economici dei paesi sviluppati, per assorbimento di risorse, occupati, impatto sulla crescita e complessità dei processi produttivi. Una gestione efficiente del sistema sanitario non può prescindere dallo studio delle molteplici peculiarità che lo rendono singolare rispetto ad altri settori dell'economia. In tal senso, dopo una breve parte introduttiva, verranno analizzate la domanda e l'offerta di prestazioni sanitarie. Successivamente l'attenzione sarà focalizzata sui mercati assicurativi e dei farmaci. L'ultima parte sarà invece dedicata all'analisi dei principali sistemi sanitari.</p>
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione all'economia sanitaria <ul style="list-style-type: none"> <li>Nozioni introduttive</li> <li>Il mercato sanitario</li> <li>La domanda sanitaria: cenni</li> <li>L'offerta sanitaria: cenni</li> </ul> </li> <li>• La domanda di prestazioni sanitarie <ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda di prestazioni sanitarie</li> <li>Il modello di Grossman</li> <li>Critiche al modello di Grossman</li> <li>Un modello statico</li> <li>Un bene irrinunciabile</li> <li>Un bene misto</li> <li>Prestazioni sanitarie e incertezza</li> <li>Il rapporto di agenzia</li> <li>La domanda indotta</li> </ul> </li> <li>• L'offerta di prestazioni sanitarie <ul style="list-style-type: none"> <li>Cenni introduttivi</li> <li>Forme organizzative dei medici</li> <li>L'offerta degli ospedali</li> <li>Il modello di Newhouse</li> </ul> </li> <li>• I mercati assicurativi <ul style="list-style-type: none"> <li>L'assicurazione privata</li> <li>La selezione avversa</li> <li>L'azzardo morale</li> </ul> </li> <li>• L'economia del farmaco <ul style="list-style-type: none"> <li>La domanda di farmaci innovativi</li> <li>L'offerta di farmaci innovativi</li> </ul> </li> <li>• Sistemi sanitari <ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione e finanziamento</li> <li>Sistemi sanitari a confronto</li> </ul> </li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Dirindin N., Vineis P. (2004), Elementi di economia sanitaria, Sec. Ed., Il Mulino, Bologna.</p> <p>Brenna A. (2003), Manuale di economia sanitaria, CIS, Milano.</p> <p>Folland S., Goodman A., Stano M. (2004), The Economics of Health and Health Care, 4rd ed., Prentice-Hall, Inc. Upper Saddle River, New Jersey.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Igiene ed Epidemiologia</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	MED/42
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lamberto Manzoli, email: lmanzoli@post.harvard.edu; sito web: www.gepp.it.
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso si propone di dotare lo studente degli strumenti di base necessari alla comprensione degli studi epidemiologici, siano essi clinici o organizzativi, nonché delle più diffuse metodologie di presentazione e analisi delle evidenze scientifiche (linee guida, revisioni della letteratura, etc.). La finalità secondaria del corso è offrire una visione generale delle caratteristiche fondamentali delle più diffuse patologie infettive, con particolare enfasi alle vie di trasmissione e alle modalità di prevenzione.
<b>Programma del Corso</b>	<p><b>Unità didattiche</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principi di epidemiologia generale (lezioni 1-9)</li> <li>2. Principi di epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive (lezioni 10-13)</li> <li>3. Principi di igiene ospedaliera (lezioni 14-18)</li> </ol> <p><b>Lezioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scopi dell'epidemiologia, studi descrittivi e cross-sectional</li> <li>2. Studi caso-controllo, studi di coorte</li> <li>3. Misure di frequenza: prevalenza e incidenza</li> <li>4. Misure di associazione e concetto di bias</li> <li>5. Studi sperimentali (trials clinici sperimentali, randomized controlled trials – RCT)</li> <li>6. Concetto di inferenza statistica (intervallo di confidenza al 95% e probabilità statistica)</li> <li>7. Review, meta-analisi e metodi per la valutazione della qualità di uno studio scientifico</li> <li>8. Cenni sulla Medicina basata sulle Evidenze (Evidence Based Medicine – EBM) e strumenti per il rinvenimento delle evidenze scientifiche</li> <li>9. Cenni sulla standardizzazione dei tassi e sui programmi di screening</li> <li>10. Principi di epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive</li> <li>11. Nozioni generali di profilassi delle comuni malattie infettive</li> <li>12. Epatiti virali e AIDS: nozioni introduttive sull'epidemiologia e profilassi</li> <li>13. Influenza, tetano e TORCH: nozioni introduttive di epidemiologia e profilassi</li> <li>14. Tossinfezioni alimentari</li> <li>15. Cenni sulla contaminazione e conservazione degli alimenti, basi del sistema HACCP</li> <li>16. Le infezioni ospedaliere: cenni sulla prevenzione ed il controllo</li> <li>17. La gestione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie</li> <li>18. Cenni sui principali inquinanti ambientali</li> </ol>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

<b>Igiene ed Epidemiologia</b>	
<b>Programma del Corso</b>	<p><b>Unità didattica 1. Principi di Epidemiologia generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Introduzione all'epidemiologia: definizione e obiettivi.</b></li> <li>- Principali tipologie di studi epidemiologici:</li> <li>- Descrittivi;</li> <li>- Trasversali;</li> <li>- Caso-controllo;</li> <li>- Coorte;</li> <li>- Trials clinici sperimentali;</li> <li>- RCT (Randomized Controlled Trials);</li> <li>- <b>Programmi di screening e standardizzazione dei tassi.</b></li> <li>- Misure fondamentali di frequenza di una patologia/evento:</li> <li>- Prevalenza;</li> <li>- Incidenza cumulativa e tasso di incidenza;</li> <li>- <b>Misure di efficacia del trattamento e concetto di inferenza statistica:</b></li> <li>- Risk Ratio, Odds Ratio e altre misure di Rischio Relativo;</li> <li>- Intervalli di Confidenza al 95% e significato della probabilità statistica;</li> <li>- <b>Cenni della metodologia epidemiologica alla base della EvidenceBased Medicine (EBM):</b></li> <li>- Epidemiologia clinica, il concetto di evidenze scientifiche e di outcomes clinici;</li> <li>- Revisioni sistematiche e meta-analisi;</li> <li>- Strumenti per l'ottenimento degli studi epidemiologici;</li> <li>- Principali tipologie di bias;</li> <li>- Strumenti per l'interpretazione e la valutazione critica delle evidenze scientifiche.</li> </ul>
	<p><b>Unità didattica 2. Principi di Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Epidemiologia generale delle malattie infettive:</b></li> <li>- Principali agenti microbici;</li> <li>- Storia naturale delle malattie infettive;</li> <li>- Determinanti delle malattie infettive;</li> <li>- Modalità di trasmissione;</li> <li>- Diffusione delle malattie infettive: i concetti di epidemia, endemia e pandemia;</li> <li>- <b>Profilassi generale delle malattie infettive:</b></li> <li>- Profilassi indiretta: generalità e settori d'intervento;</li> <li>- Profilassi diretta: principi, modalità e mezzi per la sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione;</li> <li>- Profilassi specifica: vaccini, sieri immuni, immunoglobuline, calendario vaccinale, chemioprolassi;</li> <li>- Le vaccinazioni obbligatorie;</li> <li>- <b>Eziologia, epidemiologia e profilassi specifica delle seguenti malattie:</b></li> <li>- Epatiti virali (A, B, C, D ed altre);</li> <li>- Acquired Immuno-Deficiency Syndrome (AIDS);</li> <li>- Tetano;</li> <li>- Influenza;</li> <li>- Principali meningiti;</li> <li>- Rosolia, patologie da Herpes Virus (HSV I e II e VZV), Citomegalovirus (CMV) e Toxoplasma Gondii.</li> </ul>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



	<p><b>Unità didattica 3. Principi generali di igiene ospedaliera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di rischio biologico;</li> <li>- Tossinfezioni alimentari e micotossine;</li> <li>- Contaminazione chimica degli alimenti;</li> <li>- Conservazione degli alimenti;</li> <li>- Cenni di HACCP;</li> </ul> <p><b>- Infezioni ospedaliere: prevenzione e controllo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi di prevenzione, le raccomandazioni del CDC;</li> <li>- I disinfettanti in ospedale;</li> <li>- La notifica delle malattie infettive;</li> </ul> <p><b>- La gestione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misure di isolamento per patologie infettive in ospedale;</li> <li>- Precauzioni di isolamento in ospedale;</li> <li>- La gestione degli incidenti e rischio biologico;</li> </ul> <p>- La gestione dei rifiuti nelle aziende sanitarie.</p> <p><b>- Principali inquinamenti ambientali derivanti da sostanze chimiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metalli e metalloidi;</li> <li>- Idrocarburi alogenati;</li> <li>- Idrocarburi aromatici, policiclici e non.</li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Manzoli L, Villari P, Boccia A. Epidemiologia e management in sanità: elementi di metodologia. Milano, Edi Ermes, 2008. (ISBN 9788870513202)</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Tecniche di valutazione costi-benefici e costi-efficacia in Sanità</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/01
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Emiliano Colantonio
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso mira a fornire una conoscenza teorica ed empirica dei principali metodi di valutazione economica applicabili in campo sanitario. Nella prima parte del corso sarà dedicata ad introdurre le motivazioni sottostanti la valutazione economica. Nel prosieguo, sarà presentata la Cost-Benefit Analysis. Successivamente l'attenzione verrà focalizzata sui problemi nascenti dalla necessità di valutare beni privi di mercato o fattori di incertezza e rischio. Infine saranno trattate tecniche alternative di analisi economica quali la Cost-Effectiveness Analysis e la Cost-Utility Analysis.
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazioni economiche in sanità <ul style="list-style-type: none"> <li>Nozioni introduttive</li> <li>La valutazione delle decisioni</li> <li>Economia e sanità</li> <li>Stato o mercato in sanità?</li> <li>I fallimenti del mercato</li> </ul> </li> <li>• La valutazione di costi e benefici <ul style="list-style-type: none"> <li>Il ciclo di vita di un progetto</li> <li>Dal bisogno all'investimento</li> <li>I momenti della valutazione</li> <li>Valutazione economica e finanziaria</li> <li>Valutare le decisioni pubbliche</li> <li>Valutazione e prezzi di mercato</li> <li>La valutazione di benefici e costi</li> <li>La Cost Analysis</li> <li>La Cost-Benefit Analysis</li> <li>I criteri d'investimento</li> <li>Il saggio sociale di sconto</li> <li>La scelta del saggio di sconto</li> </ul> </li> <li>• I benefici extra-mercato <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione dei beni extra-mercato</li> <li>I survey</li> <li>Il metodo dei costi della malattia</li> <li>Il principio della WTP</li> </ul> </li> <li>• Incertezza e rischio <ul style="list-style-type: none"> <li>Incetezza e rischio</li> <li>Software e analisi del rischio</li> </ul> </li> <li>• Altri tipi di analisi economiche <ul style="list-style-type: none"> <li>La Cost-Effectiveness Analysis</li> <li>La Cost-Utility Analysis</li> </ul> </li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Drummond M.F., O'Brien J., Stoddart G.L., Torrance W. (2000), <i>Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari</i>, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.</p> <p>Pederzoli V., Merzari A. (2000), <i>La valutazione economica in sanità</i>, Cedam, Padova.</p> <p>Carson R. T., Wright J., Carson N., Alberini A., Flores N. (1995), <i>A Bibliography of Contingent Valuation Studies and Papers</i>, La Jolla, California.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Gestione delle Risorse Umane</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/10
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Antonio Zappi – Prof. Antonio D'Andreamatteo
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso approfondisce le tematiche relative all'organizzazione del lavoro e alla centralità delle persone nelle aziende sanitarie. In particolare esso mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere i concetti di base su: organizzazione, strategia, progettazione e modelli organizzativi di un'azienda sanitaria.</li> <li>• sottolineare adeguatamente il significato e il valore della risorsa umana e descrivere le leve e le politiche idonee per la sua gestione e il suo sviluppo.</li> <li>• concorrere a preparare manager eccellenti in grado di guidare realtà organizzate complesse, quali quelle sanitarie, pubbliche e private e di qualunque dimensione, con intelligenza, esperienza e forza morale.</li> </ul>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>PARTE 1- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE RISORSE UMANE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni sulle aziende sanitarie in Italia. I servizi di tutela della salute.</li> <li>• Organizzazione e Risorse umane. Il concetto di servizio.</li> <li>• L'Organizzazione come sistema e l'organismo personale in un'Azienda Sanitaria.</li> <li>• L'importanza del rapporto con l'ambiente e la strategia.</li> <li>• Cenni su evoluzione, progettazione e cambiamenti organizzativi.</li> <li>• Dalle organizzazioni meccaniche a quelle organiche: dalla rigidità alla flessibilità organizzativa. Cenni sui vari modelli organizzativi.</li> <li>• Le risorse umane nelle aziende sanitarie. Elementi caratterizzanti: i sistemi di classificazione, la distribuzione per sesso ed età, il contenuto professionale e gli obblighi relativi.</li> </ul> <p><b>PARTE 2- ASPETTI "HARD" NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse intangibili; il valore del capitale intellettuale; l'orientamento alle competenze: conoscenze, capacità, comportamenti.</li> <li>• I sistemi operativi di gestione del personale: pianificazione e dimensionamento degli organici; programmazione del fabbisogno, reclutamento, selezione, accoglimento e inserimento delle risorse umane.</li> <li>• Le politiche retributive.</li> <li>• I vari tipi di valutazione: la valutazione delle posizioni, delle prestazioni e del potenziale.</li> <li>• I percorsi di carriera.</li> <li>• Le relazioni industriali e la flessibilità nel servizio sanitario.</li> </ul>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

	<p><b>PARTE 3- ASPETTI “SOFT” NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La cultura organizzativa.</li> <li>• La comunicazione interpersonale e organizzativa.</li> <li>• La motivazione delle risorse umane.</li> <li>• La formazione delle risorse umane: progettazione, pianificazione e valutazione di un intervento formativo.</li> <li>• Gli stili direzionali: la leadership, la delega, la fiducia.</li> <li>• Il lavoro in team.</li> </ul>
<p><b>Testi consigliati*</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antonio Zappi, Prima di tutto l'uomo. La gestione della conoscenza e delle risorse umane: dalla teoria alla pratica (Volume I), Libreria Editrice dell'Università, Pescara, 2004.</li> <li>• Antonio Zappi, Prima di tutto l'uomo. La gestione della conoscenza e delle risorse umane: dalla teoria alla pratica (Volume II), Libreria Editrice dell'Università, Pescara, 2004.</li> <li>• Mara Bergamaschi (a cura di), L'organizzazione nelle aziende sanitarie, McGraw-Hill, Milano 2000.</li> <li>• Carlo De Pietro, Gestire il personale nelle aziende sanitarie italiane – Contesto, Politiche, Strumenti, McGraw-Hill, Milano, 2005.</li> </ul>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

<b>Contabilità, Bilancio e Revisione delle Aziende Sanitarie</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS – P/07 – Economia Aziendale
<b>CFU</b>	8
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Luca Ianni
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il corso inizialmente mira a far comprendere ai discenti gli elementi ed i flussi informativi che compongono il nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), delineandone al contempo le caratteristiche fondamentali e le accresciute capacità informative, volte ad assicurare, da un lato, la razionalizzazione del processo decisionale ai vari livelli della struttura aziendale, dall'altro, il soddisfacimento dell'aumentato fabbisogno conoscitivo esterno. Successivamente esso fornisce adeguate conoscenze in merito al contenuto dei singoli flussi informativi di tipo ministeriale: Stato Patrimoniale (SP), Conto Economico (CE), Conto Presidi (CP), Costi per Livelli di Assistenza (LA), alla luce delle recenti modifiche apportate dai relativi organi competenti ai rispettivi modelli, e della informativa di bilancio delle aziende sanitarie ed ospedaliere, sulla base degli schemi attualmente vigenti.</p> <p>Di seguito, vengono introdotti gli strumenti di analisi economico – finanziaria (analisi per indici e rendiconto finanziario) volti allo studio ed all'accertamento dello stato di salute delle singole aziende, operanti nel Sistema Sanitario di ciascuna Regione, e necessari per poter interpretare, da parte dei vari soggetti interessati alle vicende gestionali di dette aziende, i “numeri” riflessi nei documenti contabili di bilancio ed espressione di specifiche dinamiche operative. Il corso infine si sofferma sulla revisione contabile del bilancio di esercizio delle aziende sanitarie, evidenziando le annesse procedure ed i processi revisionali fondamentali.</p>
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema informativo sanitario (SIS) ed introduzione di alcuni concetti fondamentali in campo sanitario;</li> <li>- I flussi informativi di tipo ministeriale: Conto Economico (CE);</li> <li>- I flussi informativi di tipo ministeriale: Stato Patrimoniale (SP);</li> <li>- I flussi informativi di tipo ministeriale: Conto Presidi (CP);</li> <li>- I flussi informativi di tipo ministeriale: Livelli di Assistenza (LA);</li> <li>- Le rilevazioni contabili particolari: sterilizzazione degli ammortamenti, rilevazioni contabili in presenza di presidi ospedalieri gestiti direttamente dalle ASL, outsourcing, cartolarizzazioni di immobili e di crediti; mobilità sanitaria</li> <li>- Il bilancio di esercizio: caratteristiche generali, principi e procedure di formazione e pubblicazione;</li> <li>- Le analisi di bilancio: la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;</li> <li>- Le analisi di bilancio: il calcolo e l'interpretazione degli indici ed indicatori di bilancio;</li> <li>- Le analisi di bilancio: i flussi finanziari e monetari e la costruzione ed interpretazione del rendiconto finanziario;</li> <li>- Le analisi di bilancio: caso aziendale;</li> <li>- La revisione contabile del bilancio di esercizio: check - up dei sistemi amministrativo-contabili, attività di revisione, analisi dei processi significativi e relative procedure revisionali;</li> <li>- La revisione contabile del bilancio di esercizio: il caso aziendale di revisione dei bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione Toscana.</li> </ul>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

<b>Testi consigliati*</b>	<p>Ianni, L. (2008), Profili contabili ed economico-aziendali nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), Franco Angeli, Milano.</p> <p>Sforza, V., (2005) L'economia delle aziende sanitarie pubbliche. Logiche di gestione e strumenti di analisi dei risultati aziendali, Cedam, Padova.</p> <p>Cinquini, L. – Miolo Vitali, P.- Nuti, S. ( a cura di), (2002),La dinamica economico-finanziaria delle aziende sanitarie toscane: analisi a confronto, Franco Angeli, Milano.</p> <p>Tieghi, M. (2000), Il bilancio di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche:uno schema di analisi, Clueb, Bologna.</p> <p>Persiani, N. (1999), L'Introduzione della contabilità economica ed il nuovo sistema di bilancio nell'azienda sanitaria,CEDAM, Padova.</p>
---------------------------	---

<b>Laboratorio di Abilità relazionali</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	
<b>CFU</b>	3
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Lino Di Ventura
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il laboratorio, attraverso la presentazione delle più recenti teorie in campo motivazionale e mediante esperienze guidate, propone metodi e tecniche per l'assegnazione degli obiettivi, la valutazione e la stesura di un piano di sviluppo del collaboratore.
<b>Programma del corso</b>	Principi e applicabilità nel contesto organizzativo del goal setting, concetto di goal, i moderatori della relazione goal-prestazione, applicazione del metodo.
<b>Testi consigliati</b>	Borgogni L., Petitta L. (2003),Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni –Goal setting, coaching, counseling Carocci, Roma.

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

## **CREDITI A SCELTA**

<b>Management e Marketing delle Imprese Farmaceutiche</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/08
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof.ssa Federica Ceci
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso affronta i temi relativi alle problematiche strategiche e gestionali dell'impresa farmaceutica. Il corso intende fornire (a) un quadro di sintesi dell'attività strategica dell'impresa farmaceutica e (b) gli strumenti per una analisi degli aspetti costitutivi ed evolutivi dei settori industriali ed in particolare di quello farmaceutico. Il corso inoltre si propone di analizzare elementi delle principali funzioni di marketing e di R&S in cui si articolano le attività dell'impresa farmaceutica.
<b>Programma del corso</b>	<p>Il contesto competitivo  Analisi del settore industriale  Il Modello di Porter</p> <p>Impresa, Risorse, Strategie  Il Sistema Impresa  La Dinamica delle Competenze  Le Strategie Generiche</p> <p>Le Strategie d'Impresa  Le Strategie di Integrazione  Le Strategie di Diversificazione  La Gestione della R&amp;S</p> <p>Marketing Management  Introduzione al Marketing  La Politica di Prodotto  Prezzo, Placement e Promotion</p>
<b>Testi consigliati*</b>	Fontana, F. e Caroli, M. Economia e Gestione delle Imprese, McGraw-Hill, 2006.

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



<b>Elementi di Medicina Legale</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	Med 43
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Aldo Carnevale
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>L'obiettivo formativo del Corso riguarda l'acquisizione delle principali conoscenze relative a problematiche Medico-Legali che possono aver rilievo per la futura attività del laureato in Economia e Management dei Servizi Sanitari. Sotto tale ottica verranno forniti gli strumenti concettuali e metodologici per poter comprendere ed affrontare le principali tematiche che originano dalla interazione tra Biologia e Diritto, strumenti che rappresentano il necessario bagaglio culturale di Chi è deputato al management di una struttura sanitaria.</p> <p>Verranno illustrati gli argomenti caratterizzati da particolare interesse e/o attualità anche in relazione alle più recenti modifiche legislative. Particolare attenzione sarà rivolta alla trattazione di temi attinenti la responsabilità professionale in campo Sanitario, i principi etico-giuridici, obblighi, potestà e diritti, questioni medico legali relative a norme di natura penalistica e civilistica, nozioni in materia di assicurazioni sociali e private.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p>Il Corso sarà strutturato in macroaree che seguiranno una prima lezione introduttiva sulle origini, finalità e prospettive della Medicina Legale.</p> <p>La prima macroarea tratterà i principi generali della Medicina Legale penalistica occupandosi del reato, del nesso di causalità materiale e psichica, dei delitti contro l'incolumità personale e la vita, dei reati di interesse sanitario, del referto, rapporto ed altre denunce obbligatorie.</p> <p>La seconda macroarea sarà dedicata al danno alla persona da responsabilità civile cui seguirà una terza che tratterà della liceità dei trattamenti sanitari, consenso e tutela della privacy.</p> <p>Una macroarea specifica sarà riservata alla responsabilità professionale in ambito sanitario e riguarderà gli aspetti penali, civili ed amministrativi. Infine una ultima macroarea affronterà le tematiche relative alle assicurazioni sociali e private, le forme residuali di tutela e la causalità di servizio.</p>
<b>Testi consigliati*</b>	<p>Clemente Puccini: Istituzioni di Medicina Legale, Ed. Ambrosiana Milano 2003</p> <p>Trattato italiano di Medicina Legale e Scienze affini: a cura di G.V. Giusti, Ed CEDAM Padova, 1998.</p>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Project Financing delle Amministrazioni Pubbliche</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	SECS – P/07 – Economia Aziendale
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Giuseppe Mammarella
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	<p>Il Project Financing rappresenta oggi un valido strumento di finanziamento delle opere pubbliche, soprattutto in considerazione del fatto che i flussi finanziari degli Enti Locali vengono assorbiti, in misura preponderante, dalle spese correnti con evidente diminuzione di risorse per progetti di investimento. Il corso intende analizzare lo strumento del Project Financing studiando gli imprescindibili aspetti normativi e, soprattutto, i vincoli economico aziendali, che sono alla base di ogni progetto di investimento, mostrando come i vantaggi del Project Financing non siano solo di natura finanziaria e non si limitino ad investimenti di grandi dimensioni.</p>
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Parte Prima</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lo sviluppo della funzione finanza nelle amministrazioni pubbliche <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. La funzione finanza negli Enti Locali: evoluzioni e contenuti caratterizzanti</li> <li>1.2. I possibili assetti organizzativi per la messa in atto e lo sviluppo della funzione finanza</li> </ol> </li> <li>2. Strategie di finanziamento nelle amministrazioni pubbliche <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. Il finanziamento degli investimenti ed i fattori di cambiamento</li> <li>2.2. Le strategie di finanziamento</li> <li>2.3. La scelta delle modalità di finanziamento</li> <li>2.4. Il ruolo del servizio finanziario negli investimenti</li> </ol> </li> <li>3. I principali strumenti di finanziamento nelle amministrazioni pubbliche. <ol style="list-style-type: none"> <li>3.1. I mutui</li> <li>3.2. Le emissioni obbligazionarie</li> <li>3.3. Il leasing</li> <li>3.4. Il project financing (rinvio)</li> </ol> </li> <li>4. Strumenti finanziari per la ristrutturazione del debito <ol style="list-style-type: none"> <li>4.1. Gli strumenti derivati: swap ed opzioni</li> <li>4.2. La cartolarizzazione nelle amministrazioni pubbliche</li> <li>4.3. I fondi comuni di investimento</li> </ol> </li> </ol> <p><b>Parte seconda</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. Introduzione al project financing <ol style="list-style-type: none"> <li>5.1. La definizione di project financing</li> <li>5.2. Gli elementi base del project financing</li> <li>5.3. Ragioni economico-aziendali per il ricorso al project financing</li> </ol> </li> <li>6. Il profilo giuridico di riferimento del Project Financing <ol style="list-style-type: none"> <li>6.1. I profili giuridici e contrattuali del project financing</li> <li>6.2. La nuova normativa sugli appalti pubblici</li> <li>6.3. La procedura ad iniziativa pubblica</li> <li>6.4. La procedura ad iniziativa privata</li> </ol> </li> </ol>

\*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>6.5. La valutazione della proposta</li> <li>6.6. L'aggiudicazione della concessione</li> <li>6.7. Il diritto di prelazione del promotore</li> <li>6.8. Gli enti finanziatori</li> <li>7. Il profilo economico finanziario del progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>7.1. L'importanza della corretta pianificazione</li> <li>7.2. La definizione delle tariffe e dei prezzi-ombra</li> <li>7.3. Le fonti di finanziamento</li> <li>7.4. La verifica della sostenibilità economica del progetto</li> <li>7.5. La verifica della bancabilità del progetto</li> <li>7.6. Lo studio di prefattibilità nel Project Financing</li> </ul> </li> <li>8. La predisposizione del business plan <ul style="list-style-type: none"> <li>8.1. Analisi del contesto ambientale</li> <li>8.2. La fattibilità tecnica</li> <li>8.3. La costruzione del modello economico-finanziario</li> <li>8.4. Determinazione dei flussi di cassa</li> <li>8.5. Valutazione del piano economico-finanziario</li> <li>8.6. Analisi per indici</li> <li>8.7. Gli indicatori di convenienza economica</li> <li>8.8. Gli indicatori di fattibilità finanziaria</li> <li>8.9. La sensitivity analysis</li> </ul> </li> <li>9. I rischi in un'operazione di Project Financing <ul style="list-style-type: none"> <li>9.1. Tipologie di rischio e loro copertura</li> <li>9.2. Risk analysis e risk management</li> <li>9.3. Il security package</li> <li>9.4. Identificazione dei rischi</li> <li>9.5. Valutazione del rischio</li> <li>9.6. La gestione del rischio</li> <li>9.7. Gli interventi dell'Amministrazione Pubblica per la mitigazione dei rischi</li> </ul> </li> </ul>
<b>Testi consigliati*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marco Meneguzzo (a cura di) Manuale di finanza innovativa per le amministrazioni pubbliche, Rubbettino Editore – 2003</li> <li>- Abbatemarco Michele, Re Cecconi Fulvio, Il project financing nelle opere pubbliche, Maggioli Editore; - 2007</li> </ul>

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

<b>Giustizia amministrativa</b>	
<b>Raggruppamento scientifico-disciplinare</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Fabrizio Giulimondi
<b>Presentazione del corso (o Obiettivi del corso)</b>	Il corso ha in animo di fornire allo studente le basi del diritto processuale amministrativo, gettando anche le fondamenta anche per la conoscenza di quegli aspetti del diritto amministrativo sostanziale necessari per meglio comprendere il processo amministrativo. Non solo: lo studente, avendo maggiore conoscenza di relazionarsi quotidianamente – anche senza accorgersene – con la Pubblica Amministrazione e la sua azione, per il tramite dell'apprendimento del procedimento amministrativo saprà meglio rapportarsi con lo Stato, gli enti locali e le loro variegate articolazioni.
<b>Programma del corso</b>	Fonti del diritto comunitarie e interne; procedimento amministrativo; posizioni giuridiche soggettive; ricorsi amministrativi; processo amministrativo; impugnazioni e cosa giudicata.
<b>Testi consigliati*</b>	Il nuovo processo amministrativo, guida operativa dopo la riforma (d.Lvo 2 luglio 2010, n.104), Francesco Bartolini, collana Tribuna Juris, Casa Editrice La Tribuna. Piacenza, 2010

\*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.